

SEZIONI

Cerca...


LA STAMPA MONDO

SEGUICI SU ACCEDI

"Corrida" con la figlia neonata in braccio: sul web scoppia ...

Liberato ed espulso dalla Cina il volontario svedese

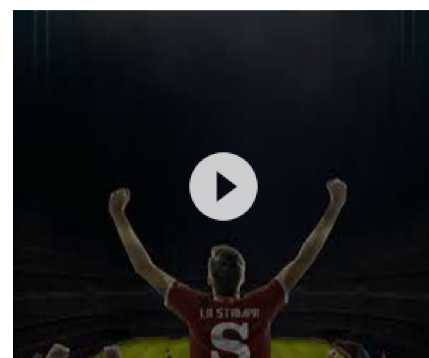
Svezia, 22enne uccisa in un centro di accoglienza per profug...

Rohani a Roma: "Lavorare senza ambiguità contro il terrorism..."

Il presidente portoghese blocca le adozioni gay: "Vanno tute..."

Is, Isis o Isil? Qual è il termine giusto per definire l'organizzazione che sta terrorizzando il mondo?

In un articolo del Guardian, l'analisi storica e semantica delle diverse sigle scelte dai governi. Quella più impietosa viene dai francesi che chiamano il gruppo «Daesh cutthroats»



LEGGI ANCHE



Siria, raid Usa e di cinque Paesi Arabi contro l'Isis
Obama: "Sventato un attacco contro l'Occidente"

AFP

Condividi 132

Tweet

G+ 4

ISCRIVITI

23/09/2014

Isis, Is o Daesh? Quale termine dovremmo usare per identificare l'organizzazione terroristica che decapita i suoi ostaggi e massakra gli oppositori? All'origine delle possibili definizioni ci sono radici politiche e linguistiche. Un [articolo del Guardian](#) chiarisce meglio la questione.

Lo Stato Islamico, alias Isis, è una realtà spaventosa il cui obiettivo è cancellare confini preesistenti attraverso la progressiva conquista di Iraq e Siria. Questo, attraverso l'annientamento di qualsivoglia nemico, spesso con l'attuazione di esecuzioni crude, astutamente filmate e diffuse a fini propagandistici.

Per Barack Obama e per il governo di Cameron, questa organizzazione è conosciuta come **ISIL**. Altri paesi invece hanno classificato questa realtà come **ISIS** o **IS**. E c'è una definizione ancora più particolare e complessa, adottata unicamente dalla Francia per scelta del presidente Hollande che ha dato all'organizzazione terroristica il nome di **DAESH**.

La varietà terminologica ha profonde radici storiche e culturali.

Questo gruppo di terroristi è nato nel 1999 con il nome di «Jamaat al-Tawhid wal- Jihad», una specie di scioglilingua che divenne leggermente più pronunciabile nel 2004 quando il suo fondatore, il giordano Abu Musab al

VIDEO CONSIGLIATI



(Amazon)

Takebe. Il libro dei conti di casa. Il metodo giapponese per imparare a risparmiare.



Zarqawi, giurò fedeltà all'allora capo di al- Qaida Osama bin Laden .

Il suo nome arabo divenne così «Tanzim Qaidat al-Jihad fi Bilad al Rafidayn» che in inglese venne ulteriormente ridotto a «al- Qaida in Iraq».

Nel 2006, sotto la guida di colui che oggi si fa chiamare Abu Bakr al Baghdadi, quel nome si trasformò in «Islamic State in Iraq» (ISI).

Nell'aprile del 2013, dopo due anni di conflitto contro Bashar al-Assad, l'**ISI** crebbe e divenne «Islamic State in Iraq and al -Sham» e si auto proclamò Califfato e stato di tutti i Musulmani. Al-Sham è il nome storico della zona che comprende Syria, Libano, Giordania e Palestina, quella altresì conosciuta come «Terra del sole nascente», ovvero il Levante. **ISIS** significa «Islamic State in Iraq e Syria». **ISIL** significa «Islamic State in Iraq e Levante».

Molti rifiutano a priori la definizione di Stato Islamico, non riconoscendo in questa drammatica realtà nulla di Islamico e nulla che sia riconducibile a uno «stato». In quest'ottica gli imam britannici avrebbero suggerito a Cameron di chiamare l'organizzazione «Un-Islamic State». Le autorità egiziane si sarebbero tolte dall'empasse scegliendo la sigla **QSI**, che sta per <Al-Qaida Separatists In Iraq and Syria>.

Il governo francese ha fatto un salto di qualità. Identifica il gruppo integralista con il nome di **DAESH**, adattamento della versione araba dell' acronimo «Al Dawla al-Islamyia fil Iraq wa'al Sham».

Perché questa scelta? Innanzi tutto nella lingua francese sarebbe stato complicato pronunciare la sigla per così dire ufficiale dell'organizzazione (EIL: Etat islamique de l'Irak et du Levant) .

E poi la parola DAESH ha assonanze con termini vagamente dispregiativi (dèche, douche, tache, ovvero « essere al verde», «doccia» e «macchia»).

Hollande addirittura chiama spesso questi militanti «Daesh cutthroats», «tagliagola Daesh».

I sostenitori dell'IS ovviamente non apprezzano il termine DAESH, soprattutto perché, nel suo spelling, non ci sarebbero tutte le iniziali delle componenti fondamentali dell'Islamismo.

Secondo Simon Collis, ambasciatore britannico in Iraq «i portavoce arabi vedono nel termine Da'ish un misto di ostilità e ridicolizzazione».

Del resto, in una più ampia interpretazione, per la lingua araba, il termine «Daw'aish» significa «bigotti che impongono la loro visione delle cose a tutti gli altri».



Catturato «El Chapo» il più potente narcotrafficante del mondo



Parigi, insegnante accoltellato in una scuola materna, «si è inventato tutto»



Nel suo discorso di Obama rassicura: «L'America è forte» e cita il Papa

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



16/11/2015

ANSA

Dobbiamo chiamarlo Stato Islamico, Isis o Daesh?



11/09/2014

AP

Il Califfo fa dimenticare Bin Laden Così è diventato il nemico «numero 1»



20/03/2015

AP

Il Califfo fa dimenticare Bin Laden: così è diventato il nemico «numero 1»